

## EMERGENZA GRAFFITARI

## L'Istituto tecnico di nuovo imbrattato di vernice spray

BELLUNO

Vernice fresca. I muri dell'Iti, l'istituto tecnico industriale non erano già abbastanza imbrattati. L'altra notte, ennesimo raid dei soliti Rok, Dubster e Morto, a colpi di bombolette spray di colore nero e grigio. Sia sul lato di via Caffi che su quello di via Psaro sono state riportate le solite firme. Dei so-

liti ignoti. Quelle che campeggiano dappertutto, in qualche caso addirittura sulle facciate delle chiese. Ad esempio, quella di Loreto, nel caso del famigerato Dubster.

La Polizia locale sta dando un'occhiata alle immagini delle telecamere installate in piazza Piloni, per vedere se è possibile riconoscere qualcuno e provvedere. La caccia ai wri-

ters non è mai semplice, a meno che la cittadinanza non collabori e segnali eventuali comportamenti illegali, come era successo nel giardinetto sotto Palazzo Rosso, dove la tag arancione è stata rimossa con bruschino e olio di gomito. Mentre non c'è stato verso di capire i colpevoli degli imbrattamenti a Villa Montalban, piuttosto che sotto il nuovo

ponticello di Visome.

Il comandante dei Vigili urbani, Gustavo Dalla Ca' sta percorrendo tutte le strade e ha annunciato che una soluzione potrebbe anche esserci. Ma non è il caso di renderla pubblica, di sicuro è già stata applicata con successo in altre città, per esempio a Varese. Dove il fenomeno è almeno altrettanto sentito. (g.s.)



Le ultime firme sul lato dell'Iti di via Caffi

## Assolto dalle accuse del vigile

Un bellunese era finito alla sbarra per violenza privata: sullo sfondo cattivi rapporti di vicinato



L'interno di un'aula penale di un palazzo di giustizia

BELLUNO

È stato assolto dall'accusa di violenza privata Mario De Min, classe 1945 di Belluno (difeso dall'avvocato Stefano Bettiol). L'imputato era finito a processo in seguito alla denuncia di un vigile urbano di Belluno (parte civile con l'avvocato Alessandro Azara) che lamentava di essere stato impossibilitato ad usare la propria auto a causa del vicino di casa.

I fatti risalgono al 7 settembre 2010. La vicenda si staglia su uno sfondo di cattivi rapporti provati, come è emerso ieri in aula, da altre denunce intercorse tra l'imputato e la parte offesa. Quella mattina, erano circa

le 7, il vigile urbano stava per recarsi al lavoro presso il comando di polizia municipale di Belluno. Ma a ridosso della sua automobile, una Peugeot 407, trovò, a suo dire, la monovolume del vicino di casa. La macchina era così vicina alla sua da rendergli, sempre secondo l'accusa, impossibile la manovra. Fu costretto così a prendere la moto per recarsi al lavoro. Il vigile, poi, decise di denunciare De Min per violenza privata.

La vicenda è emersa ieri mattina, nell'aula penale al terzo piano del palazzo di giustizia, davanti al giudice monocratico Domenico Riposati. Su invito del giudice, il vigile urbano s'era detto anche disposto a riti-

rare la querela, rinunciando ai 5.000 euro di risarcimento chiesti, in cambio delle scuse. Ma De Min è rimasto fermo sulle proprie posizioni. Nel corso del dibattimento sono stati sentiti tutti i protagonisti della vicenda.

Nel corso dell'arringa difensiva, l'avvocato Stefano Bettiol ha chiesto l'assoluzione per De Min. Richiesta accordata dal giudice.

Il difensore di parte civile, l'avvocato Azara si riserva di ricorrere in Appello dopo aver letto le motivazioni della sentenza: «Ritengo che questi comportamenti vadano perseguiti», ha detto al termine del processo.

GRIPRODUZIONERISERVATA

## AZIENDE IN CRISI

## Invensys, incontro sulla mobilità che parte il 5 agosto

BELLUNO

Fa passi avanti la procedura di mobilità per la Invensys. Nell'azienda ormai lavorano in pochi: entro il 5 agosto la storica fabbrica bellunese chiuderà in maniera definitiva. Ieri c'è stato un incontro in Confindustria, presente la Rsu, Fim e Fiom, per la parte sindacale, e i rappresentanti della Associazione industriali e dell'azienda. È un passaggio previsto dagli accordi dell'anno scorso per arrivare ad attivare la procedura di mobilità che scatterà dal 5 agosto: la mobilità che sarà di 3 anni per chi ha più di 50 anni, di due anni per chi ha tra i 40 e i 50 anni e di un anno per chi ha meno di 40 anni.

## DENUNCIATO A CONEGLIANO

## Un bellunese disoccupato si ricicla come pusher

di Diego Bortolotto

CONEGLIANO

Risulta titolare di un'impresa individuale come venditore ambulante. Ma secondo la polizia vendeva il «kit del perfetto spacciatore». Driss El Hidaoui, 37 anni, residente in centro a Vazzola, è stato arrestato con l'accusa di aver effettuato migliaia di cessioni di cocaina e anfetamina. Lavoratori come operai ma anche liberi professionisti, tra i 30 e i 50 anni, i consumatori erano persone con disponibilità economiche. Disposti a sborsare fino a 100 euro per mezzo grammo

di una sostanza pura al 66%. «Con un forte principio attivo» spiega la polizia. Tra i clienti anche un bellunese 37enne, R.D., che da poco ha perso il lavoro ed è disoccupato. Si era riciclato come pusher ed aveva acquistato dal marocchino il «kit», composto oltre che dalla polvere bianca, da un bilancino e dalla sostanza per tagliare la droga e ricavarne così più dosi. Il bellunese è stato denunciato per spaccio dalla polizia locale di Conegliano, perché durante un controllo in città lo scorso febbraio erano spuntati alcuni grammi di cocaina, insieme al kit, acquistati

per 300 euro. Da lì ha preso avvio l'indagine che è stata coordinata dal commissariato di polizia.

Lunedì, nascosti in un capannone abbandonato di vicolo San Francesco a Vazzola, i pastori tedeschi Cedrik e Orri, dell'unità cinofila della polizia, hanno scovato una decina di dosi. Gli inquirenti però contestano al marocchino un migliaio di cessioni negli ultimi 3 anni. «In tempi di spending review le forze di polizia devono convergere» affermano gli investigatori, nell'operazione che ha visto il lavoro congiunto tra polizia e vigili.



Spaccio e consumo di droga, denunciato un bellunese

## DA OGGI

## Gli incontri dell'assessore nelle scuole

BELLUNO

Continuano gli incontri che l'assessore alla istruzione Valentina Tomasi ha organizzato nelle varie scuole del Comune, per conoscere le famiglie degli alunni. Il prossimo incontro è in programma per oggi alle 18 nella scuola dell'infanzia di Mur di Cadola. Il 20 l'assessore sarà alle 18.30 alla Primaria di Quartier Cadore, il 21 maggio alle 18 nella scuola dell'Infanzia di Levego e Visome. Il 23 maggio alla primaria di Badilet e Castion, il 24 maggio all'infanzia di Cusighe, il 25 maggio alla primaria e alla media Agosti, il 28 maggio alla Infanzia di Sopracroda.



È mancato all'affetto dei suoi cari

## ANGELO TONON

di anni 69

Addolorati lo annunciano la moglie Jolanda, il figlio Marco con la nuora e il caro nipote, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo venerdì 17 maggio alle ore 10.30 nella chiesa arcipretale di Mel e proseguiranno per il cimitero di Marcador.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Non fiori ma opere di bene.

Mel - 16 maggio 2013

DE DEA GELISIO FABRIZIO Belluno - Longarone - Ponte nelle Alpi - Mel - tel. 0437/950521



È mancato all'affetto dei suoi cari

## PIETRO MARTINELLI

"PIERINO"

Ne danno il triste annuncio la moglie Eliana, i figli, il fratello, la sorella, il suocero, i cognati, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 16 maggio, alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in via San Rocco, 11 a Domegge di Cadore, poi la salma verrà cremata.

La moglie ringrazia il dott. Bellodis e tutto il personale O.D.C. di Auronzo di Cadore.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare la memoria del caro estinto.

Domegge di Cadore - 16 maggio 2013

OF. NARDICALZO - LOZZO